



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 370 DI DATA 09 Settembre 2016

O G G E T T O:

L.P. 12 luglio 1991, n. 14, articolo 35 e D.P.P. 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg. - Ritiro dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata a n. 3 strutture operative socio-assistenziali gestite da APSP Casa Mia di Riva del Garda e contestuale rilascio dell'autorizzazione al funzionamento alle medesime strutture operative "centro diurno", "appartamento semiprotetto" e "centro aperto" con nuova ubicazione in viale Trento, 26 a Riva del Garda.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con decreto del Presidente della Provincia n. 31-152/Leg. di data 22 ottobre 2003 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'articolo 35 della Legge Provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento) concernente l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del regolamento citato sono soggette ad autorizzazione al funzionamento le strutture gestite da organizzazioni di servizio che operano in una o più delle seguenti aree di intervento: minori, adulti, persone con difficoltà fisiche, psichiche e sensoriali, anziani.

Atteso che APSP Casa Mia, con istanza pervenuta il 06/07/2015 ns. prot. n. 351018/23.3 ha chiesto l'autorizzazione al funzionamento per le seguenti unità operative:

- n. 1 centro diurno denominato "Pixel" - tipologia da catalogo 1.1 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (3° piano);
- n. 1 appartamento semiprotetto denominato "Veliero" - tipologia da catalogo 2.5 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (2° piano);
- n. 1 centro aperto denominato "Punto X" - tipologia da catalogo 1.2 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (piano terra e piano seminterrato).

Preso atto che presso le suddette unità operative viene svolta attività diretta all'utenza classificata nel Catalogo delle tipologie di servizio, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 199/2002, quali tipologie 1.1 "centro diurno per minori", 2.5 "appartamento semiprotetto" e 1.2 "centro aperto per minori".

Esaminate le dichiarazioni e la documentazione presentate dal legale rappresentante di APSP Casa Mia comprovanti il possesso dei requisiti minimi in capo all'unità operativa in questione, così come previsto dal DPP 22/10/2003 n. 31-152/Leg. sopra richiamato.

Acquisito il parere della Commissione di Vigilanza e Monitoraggio, istituita con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3636/2001 e ss..mm..

Considerato quindi che l'unità operativa sopra descritta è in possesso dei requisiti previsti dal DPP 22 ottobre 2003 n. 31-152/Leg. per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento.

Il procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento ha avuto inizio in data 07/07/2015. Tale procedimento è stato sospeso dal 23/09/2015 al 04/08/2016 per incompletezza della documentazione presentata.

Tutto ciò premesso, visti:

- le leggi provinciali 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in Provincia di Trento) e 31 ottobre 1983, n. 35 (Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione);
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 199 dell'8 febbraio 2002 di approvazione del "Catalogo delle tipologie di servizio";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 3636 del 28 dicembre 2001 di istituzione della Commissione di Vigilanza e Monitoraggio e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 22 gennaio 2010 di approvazione della documentazione da allegare alla domanda di autorizzazione al funzionamento;
- il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. e s.m. concernente il regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti";

DETERMINA

- 1) di ritirare l'autorizzazione rilasciata alle seguenti strutture operative socio-assistenziali:
 - n. 1 centro diurno denominato "Pixel" - tipologia da catalogo 1.1 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (2° piano);
 - n. 1 appartamento semiprotetto denominato "Veliero" - tipologia da catalogo 2.5 - sito in via Brione, 68 a Riva del Garda;
 - n. 1 centro aperto denominato "Punto X" - tipologia da catalogo 1.2 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (3° piano).

- 2) di autorizzare al funzionamento le seguenti unità operative gestite da APSP Casa Mia:
 - n. 1 centro diurno denominato "Pixel" - tipologia da catalogo 1.1 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (3° piano) per una ricettività massima di n. 20 utenti;
 - n. 1 appartamento semiprotetto denominato "Veliero" - tipologia da catalogo 2.5 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (2° piano) per una ricettività massima di n. 8 utenti;
 - n. 1 centro aperto denominato "Punto X" - tipologia da catalogo 1.2 - sito in viale Trento, 26 a Riva del Garda (piano terra e seminterrato) per una ricettività massima di n. 30 utenti;

- 3) di stabilire che il Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento provvederà a verificare il mantenimento dei requisiti attraverso l'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dall'art. 7 comma 1 del DPP 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg.;

- 4) di prescrivere al legale rappresentante di APSP Casa Mia di comunicare al Servizio per le Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento:
- a) tutte le variazioni che interverranno successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relative alla forma giuridica dell'organizzazione, al rappresentante legale e al delegato della stessa ed eventuali variazioni di indirizzo sia della sede dell'organizzazione che delle unità operative autorizzate;
 - b) il verificarsi di variazioni sostanziali nei servizi erogati dalle unità operative autorizzate ("requisiti minimi organizzativi" descritti come requisiti A, B, C, D del "questionario speciale") e variazioni sostanziali inerenti gli aspetti tecnici delle stesse unità ("requisiti minimi strutturali ed ambientali" descritti come requisiti E ed F del "questionario speciale"), variazioni nella loro destinazione d'uso, traslochi, spostamenti provvisori di sede e lavori di ristrutturazione, nonché la decisione di interrompere o sospendere le attività delle strutture autorizzate;
- 5) di dare atto che il procedimento amministrativo avviato come sopra indicato termina con la data del presente provvedimento;
- 6) di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

MF

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE
dott.ssa Ileana Olivo